

ROMA



Protocollo RC n. 28839/2019

Deliberazione n. 90

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2019

VERBALE N.79

Seduta Pubblica del 3 dicembre 2019

Presidenza: DE VITO - SECCIA

L'anno 2019, il giorno di martedì 3 del mese di dicembre, alle ore 14,06 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 14,55 – il Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 27 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, De Priamo Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Mussolini Rachele,

Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Stefàno Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, Diaco Daniele, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Montella Monica, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Penna Carola, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che la Consigliera Penna ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Calabrese Pietro, Montuori Luca e Vivarelli Valentina.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 138^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

138^a Proposta (Dec. G.C. n. 53 del 29 ottobre 2019)

**Approvazione del Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 e ss.mm.ii.
Adozione delle Varianti di PRG derivanti dalle nuove destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili oggetto di valorizzazione.**

Premesso che le “Linee Programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale”, al punto 10.3. “Una nuova fase dell'uso del patrimonio immobiliare pubblico”, individuano quale obiettivo programmatico dell'azione dell'Amministrazione l'impegno di utilizzare il patrimonio immobiliare comunale che giace in stato di abbandono o sottoutilizzato, attraverso la definizione di un piano di utilizzazione che porti sia alla diminuzione dell'esposizione finanziaria per affitti passivi sia ad una più razionale dislocazione delle funzioni sul territorio urbano;

analoghe finalità di recupero edilizio e di riqualificazione del tessuto urbano esistente sono espresse dalla legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 “Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio”, con la quale la Regione Lazio ha inteso incentivare, tra l'altro la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione del tessuto urbano e la limitazione del consumo di suolo, favorendo il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato;

la Giunta Capitolina con specifica Memoria del 2 agosto 2019 ha dato evidenza al tema della rigenerazione urbana ed in particolare alla necessità di pervenire alla riqualificazione dell'esistente tessuto urbano evitando ulteriore consumo di suolo, attraverso progetti di qualità, da armonizzare con il patrimonio capitolino abbandonato e

dismesso, in modo che si affermino processi virtuosi volti alla sostenibilità ambientale ed al recupero di immobili e spazi, all'interno di percorsi partecipativi con il coinvolgimento attivo della cittadinanza, investimenti del settore privato e forme innovative per la gestione dei luoghi e degli spazi, incentivando lo sviluppo di una progettualità complessa in termini di relazioni sociali, produttive e qualitative per migliorare la vita degli abitanti e degli utenti del corpo "città";

Roma Capitale è inoltre parte attiva del network C40, avviato dal C40 Cities Climate Leadership Group che coinvolge oltre 90 città a livello mondiale e che ha indetto il bando internazionale "Reinventing Cities" per avviare la rigenerazione urbana di siti sottoutilizzati o abbandonati, attraverso il contributo di team multidisciplinari che concorrono per trasformare le aree scelte in baluardi di sostenibilità e resilienza, attraverso l'indizione di specifici confronti concorrenziali rivolti a investitori, operatori, soggetti gestori, progettisti in dialogo con l'amministrazione pubblica e le collettività territoriali, con l'obiettivo di individuare le funzioni più adatte, condivise e sostenibili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, per la trasformazione dei luoghi;

l'obiettivo è quello di individuare le funzioni migliori per la trasformazione dei luoghi, condivise e sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale, con la finalità di ricostituire il tessuto sociale soprattutto nelle zone esterne della città, rilanciare il tessuto produttivo e fornire nuovi e attraenti servizi alla collettività, promuovendo un'azione coordinata di trasformazione urbana anche attraverso il coinvolgimento di enti pubblici e organizzazioni rappresentative del mondo dell'imprenditoria e dell'associazionismo;

il carattere innovativo dell'iniziativa è dato dal contestuale coinvolgimento sia di aspetti sostanziali sia di processi formativi e gestionali, riguardando, la proposta progettuale, le sue specificità tecniche, la qualità dell'architettura, le fasi ed i tempi di attuazione delle opere e di gestione delle attività, le modalità di finanziamento;

i principi ordinatori alla base del programma internazionale "Reinventing Cities", hanno ispirato i presupposti del Programma "ReinvenTIAMO Roma", presentato dalla Sindaca di concerto con l'Assessorato all'Urbanistica e l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche Abitative, finalizzato alla individuazione di compendi o singoli immobili ove avviare interventi e programmi di rigenerazione della città, attraverso una o più "Call per progetti innovativi";

i Programmi "ReinvenTIAMO Roma" e Reinventing Cities C40 di cui sopra si sviluppano attraverso l'avvio di progetti di rigenerazione di immobili pubblici dismessi non più strumentali all'esercizio delle funzioni originarie, previo loro inserimento, da parte dell'Assemblea Capitolina, nel Piano per la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente, collegato ad una manovra di Bilancio; nello specifico il piano identifica, su base triennale, i compendi e le aree da assoggettare a costituzione o alienazione di diritti reali definendone altresì la destinazione urbanistica attesa;

pertanto, l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina, del Piano per la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente è, altresì, presupposto necessario per la partecipazione di Roma Capitale alla manifestazione "Reinventing Cities" edizione 2019, il cui bando consentirà di portare all'attenzione internazionale aree, immobili e ambiti per stimolare, a livello internazionale, sviluppi innovativi a zero emissioni di

carbonio e per attuare le migliori idee per trasformare siti sottoutilizzati in baluardi di sostenibilità e resilienza;

a tal proposito con la sopra indicata Memoria di Giunta Capitolina, è stato dato mandato ai Dipartimenti Programmazione e Attuazione Urbanistica, Patrimonio e Risorse Economiche, di procedere con urgenza alla predisposizione del Piano di valorizzazione degli immobili pubblici, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina con manovra collegata ad apposita variazione di Bilancio.

Accertato che la suddetta procedura è individuata dal D.L. n. 112/2008 in tema di "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare dall'articolo 58, comma 6, che ha espressamente esteso agli Enti territoriali la possibilità di ricorrere alla concessione di valorizzazione per i beni immobili di proprietà, non strumentali inseriti nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare, allegato al Bilancio di previsione, attraverso specifici bandi di gara per l'affidamento delle suddette concessioni / trasferimenti / costituzioni di diritti reali;

nello specifico i primi commi del suddetto articolo 58 individuano le attività propedeutiche per pervenire al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, disponendo quanto segue:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ... omissis ... ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione ... omissis...;

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ... omissis ... Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”;

con la Direttiva Assessorile “Piano di interventi per l’attuazione delle attività preliminari ed urgenti per la realizzazione del programma “ReinvenTIAMO Roma”” (prot. QC/28382 del 16 luglio 2019 e prot. QI/122028 del 17 luglio 2019), l’Assessore all’Urbanistica e l’Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, hanno formalizzato specifici indirizzi agli Uffici competenti del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative e del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica volti all’individuazione di beni del patrimonio capitolino per il relativo inserimento nel Piano di valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico esistente da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea Capitolina;

la Direttiva innanzi richiamata elenca una serie di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e in condizioni di sottoutilizzo o abbandono e degrado, individuati anche su segnalazione dei Municipi a tal fine appositamente consultati, elenco che è stato successivamente verificato dalle strutture tecniche innanzi richiamate e, conseguentemente rivisto ed integrato;

il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative ha proceduto alla ricognizione dei beni indicati nell’Allegato “B”, ritenendoli non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione, nonché alla quantificazione del valore degli stessi immobili, determinato sulla base della documentazione presente agli atti del Dipartimento;

dalla ricognizione, anche in conformità agli indirizzi dell’Amministrazione, è emersa l’opportunità di valorizzare gli immobili il cui valore incrementale sarà definito nelle successive fasi procedimentali, di evidenza pubblica, tenuto conto dei cambi di destinazioni d’uso urbanistici;

la ricognizione degli immobili di cui sopra ed il preminente interesse pubblico alla riqualificazione e valorizzazione degli stessi, attraverso l’individuazione di funzioni migliori per la trasformazione dei luoghi, sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale, volte alla ricostruzione del tessuto sociale soprattutto nelle zone esterne della città, a rilanciare il tessuto produttivo ed a fornire nuovi e attraenti servizi alla collettività, ha determinato la necessità per la scrivente Amministrazione Capitolina di prevedere una nuova destinazione d’uso urbanistica degli immobili interessati;

in considerazione della vocazione pubblicistica degli interventi di valorizzazione immobiliare dei compendi pubblici in questione, nelle nuove destinazioni d’uso urbanistiche sono considerati sempre ammessi i Servizi Pubblici, ancorché realizzati e gestiti da parti di Enti, Associazioni o da parte di Soggetti privati che ne assicurino l’effettiva funzione pubblica mediante convenzione con Roma Capitale, nonché interventi di Social housing di cui al Decreto Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, in quanto “servizio di interesse economico generale” avente “funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato”.

Considerato che gli interventi sugli immobili oggetto del Piano di Valorizzazione dovranno garantire i migliori requisiti di miglioramento bio-energetico (MBE), oltreché i pertinenti interventi paesaggistico-ambientali definiti all'art. 10 delle NTA di PRG e dalle vigenti normative in materia;

l'approvazione del Piano di valorizzazione degli immobili capitolini individuati e la conseguente determinazione delle nuove destinazioni urbanistiche e delle categorie di intervento ammissibili oggetto della presente deliberazione, determinano la valorizzazione degli stessi, con la necessità, nella successiva fase procedurale di alienazione o costituzione di diritti reali, di pervenire alla stima dei valori immobiliari con le perizie di cui sopra, tenuto conto del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, includendo quindi in detta stima il contributo straordinario di valorizzazione di cui all'art. 16, comma 4 punto d) ter del DPR 380/2001 e Norme applicative del vigente PRG, salvo motivate eccezioni da considerare nella successiva fase di avvio delle procedure ad evidenza pubblica, volte all'alienazione o costituzione di diritti reali sui suddetti immobili capitolini;

relativamente all'iter approvativo delle suddette varianti urbanistiche, la norma di cui sopra (articolo 58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008) prevede che l'inserimento dei beni immobili nel Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare, oltre a determinare la conseguente classificazione come patrimonio disponibile di detti beni, ne individui anche la successiva destinazione urbanistica e che pertanto la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano di Valorizzazione può altresì determinare le destinazioni d'uso urbanistiche degli stessi immobili;

la stessa legislazione nazionale demandava alle Regioni la possibilità di prevedere, con un proprio intervento normativo, l'eventuale equivalenza tra la deliberazione di approvazione del Piano e quella relativa alla variante allo Strumento Urbanistico Generale, attraverso l'emanazione di norme procedurali semplificate per l'approvazione, ai sensi dell'art. 25 della L. 47/1985;

nelle ipotesi di mancata disciplina semplificativa da parte delle Regioni per l'approvazione di Varianti urbanistiche al PRG derivanti dall'approvazione di Piano di Valorizzazione immobiliare, come peraltro avvenuto per la Regione Lazio, il citato articolo 58, comma 2, rinviando a quanto disposto all'art. 25 comma 2 della L. 47/1985, prevede che le Varianti di che trattasi debbano essere approvate con una procedura che garantisca: "le necessarie forme di pubblicità e la partecipazione di soggetti pubblici e privati, nonché il termine non superiore a 120 giorni entro il quale la Regione deve comunicare al Comune le proprie determinazioni. Trascorso tale termine i provvedimenti si intendono approvati";

in conformità a quanto dettato dalla sopra indicata normativa, la Deliberazione di approvazione del Piano di valorizzazione immobiliare, è da considerarsi anche Adozione di Varianti Urbanistiche di PRG, pertanto soggetta alle forme di pubblicità e partecipazione di soggetti pubblici e privati, attraverso la successiva pubblicazione urbanistica della stessa, la conseguente controdeduzione di eventuali osservazioni/opposizioni che perverranno e la comunicazione da parte della Regione

Lazio di proprie determinazioni entro il termine massimo di 120 giorni, decorso il quale, il provvedimento è da intendersi approvato;

le suddette varianti sono sostanzialmente riconducibili alla fattispecie contemplata dal paragrafo 3 dell'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE, trattandosi effettivamente di piccole aree a livello locale e, pertanto, ai sensi del medesimo art. 58 non sottoposte a VAS;

il Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare in oggetto e le varianti derivanti da cambi di destinazione d'uso urbanistica degli immobili inclusi nello stesso, non rientrano tra gli atti obbligatoriamente sottoposti alla procedura partecipativa ai sensi dell'art. 3, comma 1, del vigente Regolamento di Roma Capitale sulla trasformazione urbana, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2006;

relativamente all'attività partecipativa di cui sopra è comunque interesse dell'Amministrazione Capitolina, nelle successive fasi procedurali di concessione o alienazione di diritti reali dei suddetti beni, raccogliere specifici contributi partecipativi e dunque avviare anche per detti interventi procedure partecipative, tenuto conto che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del suddetto Regolamento le previste procedure possono essere applicate, anche ad altri strumenti o interventi di trasformazione del territorio, di competenza comunale con valenza urbanistica, economica, sociale, individuati anche per categorie;

a seguito di specifica istruttoria tecnica da parte dei sopra indicati Dipartimenti si è pervenuti alla predisposizione delle sopra indicate schede anagrafiche, descrittive dal punto di vista patrimoniale ed urbanistico, dei seguenti compendi immobiliari di proprietà capitolina, costituenti il Piano delle valorizzazioni immobiliari da approvarsi con la presente deliberazione:

1. Municipio IV - S.M.S. P. Villari, Via Marica, ad. civ. 84.
2. Municipio V - Scuola Vertunni, Via Vertunni ad. Civ. 5.
3. Municipio VI - Ex Mercato Torre Spaccata, Viale dei Romanisti, 43.
4. Municipio VII - Area ed immobile, Via Tommaso Fortifiocca, 18-20-22.
5. Municipio VII - Ex Filanda, Viale Castrense, 51-51a.
6. Municipio VII - Succursale I.T. Hertz, Via Tuscolana, 1113.
7. Municipi VIII - Ex Asilo nido via Tarso.
8. Municipio X - S.M.S.A. Leonori, Via Domenico Morelli, 13.
9. Municipio XI - Mira Lanza, Via Amedeo Avogadro.
10. Municipio XI - Uffici servizi Municipio, Via Portuense, 579.
11. Municipio XIII - Residence ex Bastogi, Via Giuseppe Piolti de Bianchi/ Via Don Carlo Gnocchi.
12. Municipio XIV - Ex I.I.S. Don Calabria, Via Cardinale Capranica.
13. Municipio XV - Casali Ghella Parco Volusia.

detta analisi ha inoltre evidenziato la necessità di rinviare ad appositi procedimenti dedicati, la destinazione d'uso urbanistica e la disciplina attuativa delle seguenti aree:

- i) Residence ex Bastogi, Via Giuseppe Piolti de Bianchi/Via Don Carlo Gnocchi, in quanto le caratteristiche dimensionali, l'articolazione patrimoniale ed urbanistica, l'attuale stato di occupazione degli immobili e l'inclusione nell'area stessa di proprietà di terzi consigliano il rinvio ad un Programma di rigenerazione urbana;

- ii) Casali Ghella Parco Volusia in quanto l'eventuale necessità di modifica della destinazione d'uso urbanistica degli immobili deve intervenire d'intesa con l'Ente regionale Parco del Veio.

Detta analisi ha evidenziato altresì che il compendio immobiliare "Mira Lanza" di proprietà di Roma Capitale, è in parte interessato da opere di urbanizzazione derivanti da convenzioni urbanistiche attuative, quali, in particolare, la realizzazione del "Parco pubblico attrezzato nel compendio Papareschi" (Convenzione per la realizzazione del Programma di Intervento "Area ex Consorzi Agricoli" in via del Porto Fluviale, stipulata dalla Società Roma Docks srl e Comune di Roma a rogito Notaio Guido Gilardoni rep. 30593, del 07 maggio 2008) e dell'Asilo nido con "intervento di recupero e rifunzionalizzazione del fabbricato "C" del complesso Mira Lanza" (Convenzione edilizia per intervento immobiliare in area sita tra viale Marconi, via Lucchese, via Meucci, via Prati di Papa, stipulata dalla Società BCRE Roma srl e Roma Capitale a rogito Notaio Franco Lupo rep. 89415, del 29 maggio 2017);

pertanto l'ambito di valorizzazione del compendio di archeologia industriale Mira Lanza è da intendersi esteso alle aree del cosiddetto Parco Papareschi, la cui destinazione a "Verde pubblico" deve essere confermata nel progetto di valorizzazione del compendio ex industriale Mira Lanza, ferma rimanendo la possibilità di ammettere nella componente in esame la realizzazione di parcheggi interni o in struttura, purché venga garantita la continuità del Parco. Quanto rappresentato, al fine di garantire che la valorizzazione integrata dell'ambito possa intervenire previa rimodulazione degli impegni convenzionali in essere e contestuali valutazioni tecnico-procedurali connesse alle indagini di contaminazione, monitoraggio ed eventuale bonifica del sito industriale dismesso;

relativamente alla partecipazione al Bando internazionale "Reinventing Cities" della rete C40, che ha proposto alle città componenti della rete stessa la messa a bando di aree e/o compendi inutilizzati e/o in stato di degrado al fine di favorirne la rigenerazione ambientale ed edilizia nel rispetto dei principi di sostenibilità e di resilienza, con successivo provvedimento, saranno meglio individuate le linee guida e i compendi immobiliari inclusi nel Piano di Valorizzazione, maggiormente aderenti, per caratteristiche specifiche e localizzazione nel contesto urbano, ai criteri e requisiti espressi nel bando internazionale; gli stessi saranno oggetto delle procedure descritte relative alla progettazione, realizzazione e successiva gestione attraverso la sottoscrizione, ad esito del confronto concorrenziale, di apposito atto convenzionale da sottoscrivere con l'Amministrazione Capitolina.

Dato atto che con la presente deliberazione di Assemblea Capitolina si intende approvare il Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale e, contestualmente, individuare le destinazioni d'uso urbanistiche dei siti, come dettagliatamente descritto negli allegati A, B e C di seguito riportati:

- A) Elenco dei beni immobili inclusi nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;

- B) Scheda illustrativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione (con indicazione dei dati catastali/valore immobiliare provvisorio/verifica della conformità agli atti di pianificazione sovra ordinata/verifica bilancio Standard Urbanistici);
- C) Destinazione d'uso urbanistica e disciplina attuativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione;

la presente deliberazione determina, pertanto, le destinazioni d'uso urbanistiche e la disciplina attuativa degli immobili di cui al sopra indicato elenco, come meglio rappresentato nella Relazione introduttiva alle schede di: "Destinazione d'uso urbanistica e disciplina attuativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione", e la conseguente adozione di varianti allo Strumento Urbanistico Generale vigente, ad esclusione del compendio Bastogi e dei Casali Ghella Parco Volusia per le motivazioni sopra riportate ed indicate nelle relative schede urbanistiche, nonché nelle suddetta Relazione introduttiva;

nello specifico vengono di seguito riportate le varianti di destinazione d'uso urbanistica relative a ciascun compendio immobiliare di che trattasi, come meglio specificate nel suddetto allegato C della presente deliberazione:

- i. Municipio IV - S.M.S. P. Villari, Via Marica, ad.civ. 84, da "Città consolidata - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera (T3)" (rif. art.48 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: S.M.S. P. Villari", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- ii. Municipio V - Scuola Vertunni, Via Vertunni ad civ 5, da "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: Scuola Vertunni", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- iii. Municipio VI - Ex Mercato Torre Spaccata, Viale dei Romanisti, 43, da "Città storica - Edifici speciali isolati di interesse storico, architettonico e monumentale (C4)" (rif. art. 41 NTA del vigente PRG) e "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: Ex Mercato Torre Spaccata", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- iv. Municipio VII - Area ed immobile, Via Tommaso Fortifiocca, 18-20-22, da "Città consolidata - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia definita e a media densità insediativa (T1)" (rif. art. 46 NTA del vigente PRG) e "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) a "Area di valorizzazione: Area ed immobile via Fortifiocca", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- v. Municipio VII - Ex Filanda (Centro di accoglienza "Il Ponte"), Viale Castrense, 51-51a, da "Città storica - Tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato (T4)" (rif. art. 29 NTA del vigente PRG) a "Area di valorizzazione: Ex Filanda", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- vi. Municipio VII - Succursale I.T. Hertz, Via Tuscolana, 1113, da "Servizi pubblici di livello urbano" (rif. art. 84 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione:

- Succursale I.T. Hertz”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- vii. Municipi VIII - Ex Asilo nido via Tarso, via Tarso, 35, da “Città storica - Tessuti di espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme (T7)” (rif. art. 32 NTA del vigente PRG) e “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art.85 NTA del vigente PRG) ad “Area di valorizzazione: Ex Asilo nido di via Tarso”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C e contestuale stralcio dell’Area dall’Ambito di valorizzazione della Città storica - B14 Valco S. Paolo, Via Ostiense” (rif. art.43 NTA del vigente PRG);
 - viii. Municipio X - S.M.S. A. Leonori: Via Domenico Morelli, 13, da “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art.85 NTA del vigente PRG) ad “Area di valorizzazione: S.M.S. A. Leonori” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
 - ix. Municipio XI - Mira Lanza, Via Amedeo Avogadro, da “Centralità metropolitane e urbane” (rif. art.65 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Mira Lanza” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
 - x. Municipio XI - Uffici servizi Municipio, Via Portuense, 579; da “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Uffici servizi Municipio X” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C e contestuale stralcio dell’Area dalla “Centralità locale n° XV-5 Largo La Loggia” (rif. art. 66 NTA del vigente PRG);
 - xi. Municipio XIV - Ex I.I.S. Don Calabria, Via Cardinale Capranica, 38, da “Servizi pubblici di livello urbano” (rif. art. 84 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Ex I.I.S. Don Calabria” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C.

tutte le sopracitate Schede costituenti l’Allegato C, elaborate per ciascuno dei compendi immobiliari oggetto di valorizzazione in considerazione delle specificità dei contesti urbani di riferimento, oltre a descrivere puntualmente la variante urbanistica prevista sull’area, disciplinano le categorie di intervento e le modalità di attuazione, ivi comprese le destinazioni d’uso rientranti nella funzione “servizi”, di cui all’art. 6 comma 1 delle N.T.A. vigenti. Nello specifico, sono consentiti, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale apposte dagli Enti sovraordinati competenti, tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, ivi compresi quelli di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione, anche nel caso in cui gli immobili risultino demoliti, con il riconoscimento di una SUV o di una SUL aggiuntive rispetto a quelle preesistenti nella misura massima del 30 per cento, in ragione delle esistenti finalità di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Relativamente alla inclusione di quattro dei sopra indicati compendi immobiliari nella Carta della Qualità – Elaborato Gestionale G1 del PRG, come rappresentato nelle relative Schede Illustrative Allegato B, si rappresenta quanto segue:

- per consentire la valorizzazione dei compendi Ex Mercato Torre Spaccata ed Ex Asilo nido via Tarso con interventi, anche di carattere innovativo, con elevate prestazioni di qualità ambientale, funzionale e architettonica, si rende opportuno avviare la procedura di aggiornamento della Carta della Qualità – Elaborato Gestionale G1 del PRG ai sensi dell’art. 2, comma 6, prevedendo lo stralcio di detti immobili;
- riguardo all’immobile Ex Filanda, si rinvia la valutazione sul possibile stralcio dalla Carta della Qualità ad esito della procedura di Verifica Interesse Culturale (artt. 10, 12 del D.Lgs 42/2004) avviata il 9 agosto 2019;
- riguardo al compendio immobiliare “Mira Lanza”, essendo soggetto a Vincolo monumentale diretto con D.M 10/06/2014, è inserito di diritto nella Carta della Qualità (rif. art.16 c.2 delle NTA), per cui l’approvazione dei relativi progetti è subordinata al parere favorevole della competente Soprintendenza statale;

come meglio evidenziato nella Scheda illustrativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione di cui all’allegato B, qualora l’immobile sia classificato tra le componenti del “Sistema dei servizi e delle infrastrutture”, ed in particolare tra i “Servizi pubblici di livello urbano” (art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG) ovvero tra i “Servizi pubblici di livello locale” (art. 85 delle predette norme), si è provveduto alla verifica del Bilancio urbanistico di PRG sottraendo, rispettivamente, dalle pertinenti tabelle di verifica degli standard urbanistici di livello urbano (Tab. 6 “Standard di livello urbano”) e di livello locale (Tab. 5.2 “Standard di nuovo PRG (mq e mq/ab) per Municipio”) allegate alla Relazione della Conferenza di Copianificazione di approvazione del vigente Piano Regolatore, la superficie (cioè il loro contributo dimensionale al bilancio) degli immobili in questione;

dalla sopra indicata verifica, le nuove destinazioni d’uso dei previsti compendi immobiliari risultano, con riguardo alla loro incidenza sul bilancio degli standard urbanistici sia di livello urbano che di livello locale, quantitativamente irrilevanti e qualitativamente sostenibili, tenuto inoltre conto dell’attuale condizione di effettiva dismissione, e quindi non funzionalità ai fini della fruizione da parte dei cittadini, di gran parte degli immobili inseriti nel Piano per la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente;

l’inserimento dei beni immobili nel Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare ne determina la classificazione come patrimonio disponibile di Roma Capitale;

il competente Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative, in fase di variazione di bilancio triennio 2019-2021, annualità 2021 ha richiesto la variazione di entrata relativa ai sopra indicati immobili oggetto di valorizzazione per complessivi € 71.474.838,64 nel capitolo 4400001/10264 del CdR 1DP (E4.04.01.08.001.0ABP);

l’elenco dei beni immobili inclusi nel Piano verrà pubblicato dal competente Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative nelle forme previste da Roma Capitale ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall’articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell’articolo 58, comma 3, della L. 133/2008;

ove necessario, gli uffici competenti del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura, a norma dell’articolo 58, comma 4, stessa L. 133/2008.

Evidenziato che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 237 del 26 novembre 2007, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 13 febbraio 2008 ed ulteriore deliberazione di Giunta Capitolina n. 190 del 18 giugno 2015 è stato approvato il Piano di alienazione degli alloggi di E.R.P. a fronte del quale è prevista nel bilancio di previsione per l'annualità 2019 l'entrata di € 25.000.000,00 sul capitolo 4400001/10254 (E40401080010ERP);

Visto che in data 25 settembre 2019, il Direttore della Direzione Rigenerazione Urbana del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Capurro”;

che in data 25 settembre 2019, il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell’art. 30, c. 1 lett. i) e j) del regolamento uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: C. Esposito;

che in data 25 settembre 2019, il Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative e il Direttore della Direzione Acquisizioni, Consegne e Conservatoria del suddetto Dipartimento, in ordine agli aspetti riguardanti l’individuazione, la verifica della proprietà, il reperimento degli atti di acquisizione dei beni e la determinazione del valore degli stessi, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore del Dipartimento
il Direttore di Direzione

F.to: G. Pepe;
F.to: G. Voce”;

che in data 25 settembre 2019, il Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, in ordine agli aspetti patrimoniali, ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell’art. 30, c. 1 lett. i) e j) del regolamento uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Pepe;

che in data 2 ottobre 2019, il Ragionerie Generale e il Dirigente della I U.O. – III Direzione della Ragioneria Generale, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto”.

il Ragioniere Generale
il Dirigente

F.to: A. Guiducci;
F.to: A. Boldrini”.

Dato atto che la proposta, in data 30 ottobre 2019, è stata trasmessa ai Municipi per l’espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

che dal Consiglio del Municipio XIV non è pervenuto alcun parere;

che i Consigli dei Municipi IV, V, VI, VIII e X, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

che il Consiglio del Municipio VII ha espresso parere favorevole osservando che per quanto riguarda i beni ricadenti nel nostro Municipio ed in particolare in Viale Castrense risultano, oltre all’edificio preso in esame (ex Filanda) anche altri immobili, ugualmente di proprietà comunale, che potrebbero essere presi in considerazione per il loro utilizzo/valorizzazione;

che la Giunta Capitolina, nella seduta del 3 dicembre 2019 in merito all’osservazione del Consiglio del Municipio VII, ha rappresentato quanto segue:

- l’osservazione viene accolta in quanto, richiamato l’Obiettivo programmatico dell’azione dell’Amministrazione di utilizzare il patrimonio immobiliare comunale che giace in stato di abbandono o sottoutilizzato, attraverso una razionale dislocazione delle funzioni sul territorio urbano, è interesse di questa Amministrazione individuare in successive fasi, ulteriori immobili dismessi o sottoutilizzati di proprietà di Roma Capitale al fine di integrare il presente Piano di Valorizzazione.

che le Commissioni Capitoline Permanenti VII e VIII, nella seduta congiunta del 15 novembre 2019, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Atteso che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all’art. 97 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Visti i pareri dei Dirigenti responsabili del Servizio, Silvia Capurro e Valeria Minniti, espressi ai sensi dell’art. 49 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.) in ordine agli emendamenti approvati.

Per i motivi espressi in narrativa,

L' ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi articolo 58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, il Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale costituito da beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, come da allegati A - B e C quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e di seguito riportati:
 - A) Elenco dei beni immobili inclusi nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - B) Scheda illustrativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione (con indicazione dei dati catastali / valore immobiliare provvisorio / verifica della conformità agli atti di pianificazione sovra ordinata / verifica bilancio Standard Urbanistici);
 - C) Destinazione d'uso urbanistica e disciplina attuativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione;
- 2) di dare atto che l'inserimento dei beni immobili di cui all'elenco A) nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile di Roma Capitale;
- 3) di adottare le sotto indicate varianti allo Strumento Urbanistico Generale, come meglio rappresentato nelle schede di "Destinazione d'uso urbanistica disciplina attuativa dei beni immobili oggetto di valorizzazione" (allegato C) e nell'allegata Relazione introduttiva alle stesse, nel rispetto dei principi di cui al comma 2 dell'art. 25 della Legge 47/1985, stabilendo che le stesse saranno sottoposte alla pubblicazione ed alla formulazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia urbanistica, ed alla successiva determinazione della Regione Lazio:
 - i. Municipio IV - S.M.S. P. Villari, Via Marica, ad. civ. 84, da "Città consolidata - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera (T3)" (rif. art. 48 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: S.M.S. P. Villari", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
 - ii. Municipio V - Scuola Vertunni, Via Vertunni ad. civ 5, da "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: Scuola Vertunni", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
 - iii. Municipio VI - Ex Mercato Torre Spaccata, Viale dei Romanisti 43, da "Città storica - Edifici speciali isolati di interesse storico, architettonico e monumentale (C4)" (rif. art. 41 NTA del vigente PRG) e "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) ad "Area di valorizzazione: Ex Mercato Torre Spaccata", con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;

- iv. Municipio VII - Area ed immobile, Via Tommaso Fortifiocca, 18-20-22, da “Città consolidata - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia definita e a media densità insediativa (T1)” (rif. art. 46 NTA del vigente PRG) e “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Area ed immobile via Fortifiocca”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- v. Municipio VII - Ex Filanda (Centro di accoglienza "Il Ponte"), Viale Castrense, 51-51a, da “Città storica - Tessuti di espansione ottoneovecentesca ad isolato (T4)” (rif. art. 29 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Ex Filanda”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- vi. Municipio VII - Succursale I.T. Hertz, Via Tuscolana, 1113, da “Servizi pubblici di livello urbano” (rif. art. 84 NTA del vigente PRG) ad “Area di valorizzazione: Succursale I.T. Hertz”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- vii. Municipi VIII - Ex Asilo nido via Tarso, via Tarso, 35, da “Città storica - Tessuti di espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme (T7)” (rif. art.32 NTA del vigente PRG) e “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) ad “Area di valorizzazione: Ex Asilo nido di via Tarso”, con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C e contestuale stralcio dell’Area dall’Ambito di valorizzazione della Città storica - B14 Valco S. Paolo, Via Ostiense” (rif. art. 43 NTA del vigente PRG);
- viii. Municipio X - S.M.S. A. Leonori: Via Domenico Morelli, 13, da “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art.85 NTA del vigente PRG) ad “Area di valorizzazione: S.M.S. A. Leonori” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- ix. Municipio XI - Mira Lanza, Via Amedeo Avogadro, da “Centralità metropolitane e urbane” (rif. art. 65 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Mira Lanza” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;
- x. Municipio XI - Uffici servizi Municipio, Via Portuense, 579; da “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” (rif. art. 85 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Uffici servizi Municipio X” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C e contestuale stralcio dell’Area dalla “Centralità locale n° XV-5 Largo La Loggia” (rif. art. 66 NTA del vigente PRG);
- xi. Municipio XIV - Ex I.I.S. Don Calabria, Via Cardinale Capranica, 38, da “Servizi pubblici di livello urbano” (rif. art. 84 NTA del vigente PRG) a “Area di valorizzazione: Ex I.I.S. Don Calabria” con proprie Norme Tecniche di attuazione definite nella specifica Scheda contenuta nel citato Allegato C;

- 4) di dare atto che tutte le sopracitate Schede costituenti l'Allegato C, elaborate per ciascuno dei compendi immobiliari oggetto di valorizzazione in considerazione delle specificità dei contesti urbani di riferimento, oltre a descrivere puntualmente la variante urbanistica prevista sull'area, disciplinano le categorie di intervento e le modalità di attuazione, ivi comprese le destinazioni d'uso rientranti nella funzione "servizi", di cui all'art. 6, comma 1, delle N.T.A. vigenti. Nello specifico, sono consentiti, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale apposte dagli Enti sovraordinati competenti, tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, ivi compresi quelli di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione, anche nel caso in cui gli immobili risultino demoliti, con il riconoscimento di una SUV o di una SUL aggiuntive rispetto a quelle preesistenti nella misura massima del 30%, in ragione delle esistenti finalità di riqualificazione e rigenerazione urbana;
- 5) di prendere atto dell'avvio della procedura per la modifica dell'elaborato gestionale "Carta della Qualità" volto al conseguente stralcio dei compendi Ex Mercato Torre Spaccata ed Ex Asilo nido via Tarso, ai sensi del comma 6, art. 2 delle NTA del vigente PRG;
- 6) di dare atto che la quantificazione del valore degli immobili dei beni indicati nell'Allegato "B" è stato determinato sulla base della documentazione presente agli atti e, pertanto, nelle successive fasi procedurali, volte alla concessione o alienazione di diritti reali con esclusione del diritto di piena proprietà, verranno redatte rispettive specifiche perizie di stima adeguate al reale valore di valorizzazione degli immobili di che trattasi;
- 7) di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano di valorizzazione verrà pubblicato mediante le forme previste da Roma Capitale, avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della L. 133/2008;
- 8) di stabilire, ove necessario, che gli uffici competenti del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura, a norma dell'articolo 58, comma 4, stessa L. 133/2008;
- 9) di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla formalizzazione della partecipazione di Roma Capitale all'edizione 2019 del Bando internazionale "Reinventing Cities" C40, all'approvazione delle linee guida nonché all'individuazione dei compendi immobiliari inclusi nel Piano delle valorizzazioni che si approva con il presente provvedimento e che saranno oggetto delle procedure concorrenziali descritte in premessa volte alla progettazione, realizzazione e successiva gestione dei compendi di che trattasi;
- 10) di dare atto che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 237 del 26 novembre 2007, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 13 febbraio 2008 ed ulteriore deliberazione di Giunta Capitolina n. 190 del 18 giugno 2015 è stato approvato il Piano di alienazione degli alloggi di E.R.P. a fronte del quale è prevista nel bilancio di previsione per l'annualità 2019 l'entrata di € 25.000.000,00 sul capitolo 4400001/10254 (E40401080010ERP);

- 11) di date atto che potranno essere avviate procedure partecipative, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti informatici e telematici, da definirsi con successivi provvedimenti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 e dell'articolo 6, comma 4 del vigente Regolamento di Roma Capitale sulla trasformazione urbana, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2006.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, lo stesso Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 29 voti favorevoli, 1 contrario e l'astensione del Consigliere De Priamo.

Hanno votato a favore la Sindaca e i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Bugarini, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Pelonzi, Piccolo, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova, Zannola e Zotta.

Ha votato contro il Consigliere Fassina.

La presente deliberazione assume il n. 90.

Infine l'Assemblea in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità con 26 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla votazione la Sindaca e i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Bugarini, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova e Zotta.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO – S. SECCIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 12 dicembre 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 26 dicembre 2019.

Li, 11 dicembre 2019

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino